

e di cercare una soluzione equa, che si accosti a quella da lui suggerita.

FERRARIS CARLO. Ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 63.

Capitolo 64. Spese per l'attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, autorizzate con la legge 11^a luglio 1904, numero 388, lire 51,800.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Buccelli.

BUCCELLI. La legge 11 luglio 1904 fu accolta con molto favore dai viticoltori; ed io mi ricordo che l'onorevole sottosegretario di allora, il nostro collega Ottavi, ad una mia interrogazione rispose che lo stanziamento era troppo piccolo perchè la legge fosse osservata. Ora vedo con mia sorpresa che lo stanziamento, invece di aumentare, è diminuito, e che l'aumento è stato portato al capitolo 31.

Io faccio una semplice raccomandazione all'onorevole ministro ed è questa; che, qualora per fare osservare strettamente la legge 11 luglio 1904 occorressero altri fondi, esso si serva, come benissimo diceva l'onorevole ministro dell'interno, del fondo di riserva. Tengo alla raccomandazione perchè credo utile che la legge sia osservata.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Faccio osservare all'onorevole Buccelli che non vi è alcuna diminuzione di spesa. Le duemila lire alle quali egli accenna, per desiderio della Giunta del bilancio, che volle impostare ciascuna spesa nel capitolo meglio adatto, sono state semplicemente trasportate a quello delle « Spese generali ». Però servono ugualmente agli scopi voluti dall'onorevole Buccelli.

BUCCELLI. Aggiunga qualche altra cosa!

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non c'è bisogno!

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni resta approvato il capitolo 64.

Capitolo 65. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (*Spesa obbligatoria*), lire 652,000.

Capitolo 66. Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane (*Spesa obbligatoria*), lire 334,210.

CASCIANI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIANI, *relatore*. Tanto nel capitolo 65, quanto nel capitolo 66, siccome si tratta di spese obbligatorie, bisogna aggiungere la parola « Ispezioni e missioni nell'interesse del servizio ».

PRESIDENTE. Con questa aggiunta, non essendovi altre osservazioni, si intendono approvati i capitoli 65 e 66.

Capitolo 67. Spese per il museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, lire 11,000.

Capitolo 68. Classi agricole — Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamento e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa, lire 180.000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tizoni.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mira.

MIRA. Ho chiesto di parlare per rinnovare una raccomandazione già fatta in altra occasione.

La pellagra deriva dalla ingestione del *mais* guasto. Non discuto la tesi scientifica, tanto più che l'onorevole presidente del Consiglio ha detto che l'onorevole Sanarelli sta facendo studi speciali intorno a questo argomento.

Ma, a parte la causa scientifica della pellagra, io mi dò pensiero della necessità di indagare le cause, che chiamerò collaterali o concomitanti: sono queste la denutrizione o la cattiva nutrizione del contadino. In generale, a produrre il cattivo stato fisico del contadino, contribuisce pure la mancanza dell'acqua potabile e le condizioni pessime delle abitazioni coloniche. L'acqua potabile, che non si deve chiamare potabile nel caso di quella che bevono i contadini, è in genere tratta dai fossati o da pozzi che non scendono oltre la prima falda acquifera e sono prossimi alle abitazioni: acqua inquinata per migliaia di ragioni, specialmente per la vicinanza dei depositi di letame.

Ora è evidente che, a parte le malattie che specificamente può produrre quest'acqua nel corpo umano, essa produce in genere uno stato dell'organismo per cui qualunque causa morbosa può più facilmente attecchirvi. Del resto è un elementare dovere di umanità far sì che almeno non manchi l'acqua potabile a questi disgraziati contadini che lavorano da mane a sera per guadagnarsi un tozzo di pane.

Quanto alle abitazioni coloniche la cosa è ancora peggiore. Nella stessa Lombardia